

CORRIERE DELLA SERA

SABATO
3 MAGGIO 2014

Lombardia
Milano

Redazione:
Via Solferino 28
Tel. 02 62821
Fax 02 62827703
milano.corriere.it
e-mail: cormil@rcs.it

Il pianista-maestro

D'Andrea, Milano e il jazz
«Persi troppi festival»

di **Fabrizio Guglielmini**

A PAGINA 17



Cusago

L'Ensemble celtico
per aiutare il maniero

di **Paolo Carnevale**

A PAGINA 21



Piccole imprese

Ferrari, il mantovano
citato dal Quirinale

di **Sabrina Pinardi**

A PAGINA 12

Meteo Oggi **19°C** pioggia
Vento: SSE a 5 km/h
Umidità: 70%

dom	lun	mar	mer
10° / 20° sole	10° / 21° sole	11° / 20° coperto	14° / 20° temporali

Agenda

Il sole	6:08	Onomastici
Sorge alle Tramonta alle 20:31		Alessandro Filippo Giacomo



Il personaggio

L'imprenditore mantovano citato da Napolitano nel discorso del 1° Maggio: «Voglio incontrarlo»

«Il mio appello allo Stato per salvare il nostro lavoro»

Ferrari: ringrazio il presidente, ma ora servono fatti

MANTOVA — La fantasia lo fa volare oltreoceano, negli Stati Uniti, dove per le piccole imprese esiste addirittura un ministero ad hoc. Ma poi la concretezza lo riporta a terra, e le richieste che butta lì sembrano cose semplici: meno burocrazia, meno fisco, più credito. Francesco Ferrari, l'imprenditore mantovano citato dal presidente della Repubblica Napolitano nel suo discorso del 1° maggio, ora spera che l'eco sollevata dalla sua lettera, nella quale chiede di considerare caduti sul lavoro anche gli imprenditori suicidi, porti a qualcosa di buono. «Mi aspetto che si cominci a fare qualcosa di più per facilitare la vita alle piccole aziende — racconta Ferrari, emozionato per l'autorevole citazione presidenziale —, quelle che producono il 90% del valore del Pil italiano. Se si parla del Made in Italy, viene in mente soltanto l'immagine delle modelle in passerella con gli abiti delle nostre griffe. Ma l'economia reale la facciamo anche noi, con i nostri dieci o cinquanta dipendenti e tecnologie che il mondo ci invidia».

A Ferrari, 53 anni, titolare col fratello di un'azienda che produce macchinari agricoli e presidente dell'Associazione piccole e medie industrie (Api) di Mantova, l'idea di scrivere al Presidente è venuta un mese fa quando, tornando da Bergamo, su una rotatoria vicino all'aeroporto di Orio al Serio, ha notato un pugno di croci bianche. Croci messe lì per ricordo e protesta, per i lavoratori e gli imprenditori

La scheda

Nel 1989

L'associazione Api Mantova è nata nel 1989. Raggruppa 500 piccole e medie industrie manifatturiere, con 12 mila addetti. Aderisce alla Federazione dell'Industria manifatturiera Italiana e dell'impresa privata, che raggruppa 20.000 imprese con 330.000 addetti



La lettera La missiva inviata al Quirinale dall'imprenditore Francesco Ferrari, 53 anni (sopra), presidente delle piccole imprese di Mantova (Foto Spin)

mo in un Paese che lascia le aziende in balia di una burocrazia, di una tassazione ingorda, di una politica che pensa solo a se stessa». L'appello è partito da Mantova non per caso: le piccole e medie imprese rappresentano più dell'80% del tessuto produttivo provinciale e la sola Api nell'ultimo anno e mezzo ha

gestito le situazioni di crisi di una quarantina di aziende associate. Un'istantanea dell'economia mantovana, che nell'ultimo trimestre ha perso 205 imprese (saldo negativo tra nuove iscrizioni e cancellazioni, fonte Cciaa), ha visto impennarsi il numero delle ore di cassa integrazione in deroga, l'unica cui possono accedere le piccole imprese o le aziende che hanno già esaurito tutti gli altri ammortizzatori sociali (287,2% in più rispetto all'anno precedente, fonte Cgil), e vanta un triste primato: in questi primi tre mesi è al primo posto in Lombardia per aumento dell'utilizzo della cassa integrazione, più 199,6% rispetto allo stesso periodo del 2013.

«Con numeri così — commenta Ferrari — non resta che cambiare registro, ma lo spazio per riprenderci c'è». All'indirizzo di Napolitano, intanto, è già partita una seconda lettera, per ringraziarlo e chiedere un incontro: «Dobbiamo fare in modo che a questo tema sia dato il giusto valore dal

punto di vista istituzionale». Si attendono risposte dal Colle.

Sabrina Pinardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CITTÀ AFFRATA
70%
STORE
SICURE FINO AL